

10 novembre 2023

IMPEGNO COLLETTIVO PER L'ATTUAZIONE DEL QUADRO DI COMUNICAZIONE RELATIVO ALLE CRIPTO-ATTIVITÀ -CARF

Dichiarazione congiunta da parte di: Armenia, Australia, Austria, Barbados, Belgio, Belize, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cipro, Corea, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Ungheria; dipendenze della Corona di Guernsey, Jersey e Isola di Man; territori d'oltremare del Regno Unito delle Isole Cayman e Gibilterra

"Per rimanere al passo con il rapido sviluppo e la crescita del mercato delle criptovalute e per garantire che i recenti progressi in tema di trasparenza fiscale globale non vengano gradualmente erosi, accogliamo con favore la nuova norma internazionale per lo scambio automatico di informazioni tra autorità fiscali elaborata dall'OCSE - il quadro di comunicazione relativo alle cripto-attività (*Crypto-Asset Reporting Framework* - CARF). L'applicazione generalizzata, coerente e tempestiva del CARF migliorerà ulteriormente la nostra capacità di garantire la *tax compliance* e reprimere l'evasione fiscale che si traduce in minori entrate pubbliche e maggiori oneri per quanti pagano le imposte.

In qualità di giurisdizioni che ospitano mercati attivi di criptovalute, intendiamo quindi lavorare per un rapido recepimento del CARF nel diritto interno e per l'attivazione di accordi di scambio in tempo utile affinché gli scambi siano avviati entro il 2027, fatte salve le procedure legislative nazionali applicabili. Al fine di garantirne la coerenza e un'agevole attuazione per le imprese e i governi, quelle di noi che sono giurisdizioni firmatarie dello standard comune di comunicazione di informazioni (*Common Reporting Standard* – CRS) inoltre attueranno, in linea con il suddetto calendario e nel rispetto delle procedure legislative nazionali applicabili, le modifiche a questa norma concordate dall'OCSE all'inizio di quest'anno.

Invitiamo altre giurisdizioni a unirsi a noi con l'obiettivo di rafforzare il sistema mondiale di scambio automatico di informazioni che non lascia spazio all'evasione fiscale".